

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 46 Del 21/12/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2018.**

**In continuazione di seduta**

risultando presenti

<b>GIUSEPPE NICCOLI</b>	<b>P</b>	<b>GIACCHELLO GRAZIELLA</b>	<b>A</b>
<b>FIORITO ALESSANDRO</b>	<b>P</b>	<b>REPETTO AMBROGIO</b>	<b>P</b>
<b>BELLISIO JESSICA</b>	<b>A</b>	<b>FOSSATI LUCIO</b>	<b>P</b>
<b>BARISONE PIERA</b>	<b>P</b>	<b>MANZINO DEBORA</b>	<b>P</b>
<b>POLLERO ENRICO</b>	<b>P</b>		
<b>TISSONE RINALDO</b>	<b>P</b>		
<b>CANEVA SIMONA</b>	<b>P</b>		

## **OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2018.**

Il Presidente procede alla disamina del quinto punto all'ordine del giorno introducendo lo stesso ed affidando al Vice Sindaco Fiorito il richiamato integrale della proposta come infra meglio riportata e pertanto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Richiamati:**

- gli articoli 119 e 117, comma 6, della Costituzione, novati dalla legge costituzionale 3/2001, che riconoscono ai comuni rispettivamente “*autonomia finanziaria di entrata e di spesa*” e la potestà regolamentare “*in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*”;
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 446/1997 che riconosce ai comuni potestà regolamentare generale in materia di loro entrate;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

#### **Richiamati altresì:**

- il decreto legislativo 14 marzo 2011 numero 23 recante “*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*”, con particolare riferimento all'art. 14;
- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) comma 639 e successivi che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) la quale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- il regolamento comunale della IUC (imposta unica comunale) che disciplina nel Capo II la Tassa sui Rifiuti, approvato con propria deliberazione numero 16 del 08/04/2014 e successivamente integrata con deliberazione C.C. n. 9 del 04/03/2016;
- l'art.1 comma 682 Legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo il quale il Comune prevede:
  - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
  - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
  - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**DATO ATTO** che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi



relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

**VISTO** l'allegato Piano Finanziario predisposto dall'Ufficio e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

**DATO ATTO** che anche per l'anno 2018 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

**DATO ATTO** inoltre che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99, l'ente locale ripartisce, anche per il corrente anno 2018, fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali di gestione ed attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo del 80,00 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 20,00%;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**RITENUTO** approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2018 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

**VISTO :**

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI** i pareri dei Responsabili dei Servizi interessati sotto il profilo tecnico, che si inseriscono nella presente deliberazione a sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così da costituirne parte integrante e sostanziale;

**Il Presidente** apre la discussione;

**Il Consigliere Fiorito** anticipa che la tariffazione TARI è rimasta invariata e chiede alla Responsabile del Servizio Finanziario di esporre meglio i dati relativi alle tariffe TARI.

**La Responsabile Giordano** precisa che i costi del servizio SAT sono rimasti invariati e così i costi del Comune; il problema è che gli avvisi di accertamento emessi sono stati pagati solo in minima parte per cui la decurtazione dal costo del servizio è stato inferiore alla previsione, conseguentemente è aumentato l'importo da ripartire. Tutte le tariffe risultano pertanto variate ma né i parametri né la percentuale di suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche sono stati

modificati. Questa è la situazione a cui si riferiva il Consigliere Fiorito quando ha detto che la TARI era rimasta invariata.

**Il Consigliere Repetto** fa presente che essendo aumentata la base imponibile e avendo previsto che dal 2018 pagheranno anche le unità immobiliari vuote, le tariffe sarebbero dovute essere più basse.

**La Responsabile Giordano** ribadisce che tutti i costi di gestione sono rimasti invariati, ciò che è mancato è stato l'incasso dell'evasione.

**Il Consigliere Fossati** riprendendo l'argomento in merito all'estensione della TARI anche alle unità immobiliari vuote, come previsto nella proposta di modifica del regolamento IUC di cui al punto 7 dell'Ordine del Giorno, sottolinea che tale iniziativa si pone in contrasto con la dichiarata volontà dell'Amministrazione di far pagare i costi per la raccolta dei R.S.U. sulla base di una tariffa puntuale parametrata sull'effettivo conferimento e sulla differenziazione dei conferimenti dell'utenza.

A questo punto il Presidente, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, pone ai voti la proposta che registra le seguenti risultanze:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 09
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 09
- VOTI FAVOREVOLI: N. 06
- VOTI CONTRARI: N. 03 (Fossati, Manzino, Repetto)
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

## DELIBERA

**Di dare atto** che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato, ivi compresi per gli eventuali allegati, qui richiamati integralmente, e i riferimenti per relationem citati.

**Di approvare** l'allegato A) Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018;

**Di determinare** per l'anno 2018 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>80%</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>20%</b>

**Di approvare** le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dai prospetti sotto indicati e determinate come da allegato B):

### Utenze domestiche

<b>Componenti</b>	<b>Parte fissa Euro / mq anno</b>	<b>Parte variabile Euro /anno</b>
1	1,70	51,45
2	1,99	92,61
3	2,19	102,90
4	2,35	133,77
5	2,51	149,21
6 e oltre	2,63	174,93

### Utenze non domestiche Comuni fino a 5.000 abitanti

<b>Categoria tariffa</b>	<b>Parte fissa Euro / mq anno</b>	<b>Parte variabile Euro / mq anno</b>
Uffici della P.A., musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,69	0,39
Campeggi, distributori carburanti	1,73	0,97
Stabilimenti balneari, terme e simili, stadio, autosaloni, stazioni ferroviarie	1,10	0,62
Esposizioni, autosaloni	0,93	0,53
Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorante	2,70	1,49
Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorante	1,97	1,11
Case di cura e riposo	2,05	1,16
Uffici, agenzie, studi professionali	2,44	1,38
Banche ed istituti di credito	1,25	0,71
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,40	1,36
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,81	1,58
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,90	1,07
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,99	1,12
Attività industriali con capannoni di produzione	1,97	1,12
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,77	1,12
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie. Agriturismi solo ristorazione	10,46	5,90
Bar, caffè, pasticceria	7,86	4,44
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,47	2,53
Plurilicenze alimentari e/o miste	4,49	2,53
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	13,09	7,40
Discoteche, night club, sale scommesse	3,54	2,00

**Di dare atto** che verrà effettuata una riduzione del 20% della quota variabile per le famiglie che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio domestico dei rifiuti organici prodotti presso la propria abitazione, utilizzando apposite attrezzature (compostiere) assegnate dal Comune, così



come stabilito dal corrente Regolamento Comunale per la Disciplina del Compostaggio domestico approvato con deliberazione C.C. N. 13 del 19/03/2009.

**Di dare atto** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

**Di dare atto** che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

**Di dichiarare**, con *separata ed unanime* votazione, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile per l'urgenza a sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

\*\*\*\*\*

Il presente verbale, i cui interventi non sono stati audio registrati per il malfunzionamento dell'apparecchio di registrazione e verbalizzati dal Segretario, viene approvato e sottoscritto:

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**dott. Massimiliano MORABITO**

**IL SINDACO**  
**dott. Giuseppe NICCOLI**

La seduta continua

Documento informatico firmato digitalmente